

Verbale comitato cittadino Discarica di Fosso del Cassero

Membri del Comitato

Romagnoli Francesco, Consigliere Comunale Presidente

Bechelli Emanuele, Membro cittadino

Cafissi Piero, Membro cittadino

Scelta Mario, membro cittadino

Membri presenti su invito

Bonistalli Simone, Ingegnere Tecnico del Comune

Barbasso Silvano, Consigliere Comunale Presidente della Commissione Consiliare 3

Assente Gorbi Federico, Vicesindaco Assessore con delega all'Ambiente (sopraggiunto ad incontro già iniziato)

In data 03 Ottobre 2023 alle ore 14:35 prende inizio l' incontro ufficiale del Comitato Cittadino della Discarica di Fosso del Cassero, nella sala del Consiglio Comunale di Casalguidi, con il seguente Ordine del Giorno:

- Avanzamento del procedimento di *Richiesta ottimizzazione volumetrica* di Herambiente S.p.a. e dello svolgimento della prima seduta di Conferenza dei Servizi del 20/09/2023
- Richiesta dati ARPAT su i controlli all'impianto della Discarica
- Incontro in discarica aperto ai cittadini il 16/10/2023
- Vari ed eventuali

Il Presidente del Comitato Romagnoli F. introduce la riunione.

In primo luogo, in merito alla Prima Seduta della Conferenza ribadisce il fatto di una lentezza di informazioni tra il Comune e il Comitato che ha portato alla pubblicazione di

un comunicato da parte del Comitato stesso. Si ribadisce l'importanza della condivisione delle informazioni.

In merito ai dati ARPAT e alle richieste avvenute a fine Luglio, argomento che doveva essere trattato nell'incontro del Comitato di Settembre poi rimandato, si specifica che sono stati nel mentre pubblicati sul sito del Comune, nella sezione riguardante il "Comitato discarica" in data 8 Agosto, e visibili alla cittadinanza. Anche la relazione semestrale di Herambiente S.p.a. trasmessa al comune a fine settembre è stata pubblicata sul sito del Comune, nella sezione riguardante il "Comitato discarica", in data 29 Settembre, ed è visibile alla cittadinanza.

Volendo fare chiarezza alla luce dell'ultimo Consiglio Comunale del 27/09/2023, si sottolinea che sono in corso due procedimenti paralleli che riguardano uno direttamente e uno indirettamente l'impianto della Discarica.

Il primo che riguarda direttamente la richiesta di Herambiente per incremento volumetrico, è stata svolta la prima seduta della Conferenza dei Servizi in data 20/09/2023 a cui ha partecipato l'Assessore Gorbi come referente del Comune di Serravalle Pistoiese.

Il secondo che interessa indirettamente l'impianto, riguarda l'adozione del "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati – Piano Regionale dell'Economia Circolare" avvenuta a fine settembre, il quale tra gli obiettivi demanda alle ATO la possibilità di impiegare le discariche attualmente destinate per rifiuti speciali, ad accogliere anche rifiuti urbani. Tale obiettivo può quindi interessare potenzialmente anche l'impianto del Cassero. Al momento siamo in una fase di consultazione del Piano Regionale durante il quale è possibile trasmettere osservazioni allo stesso da parte di tutti gli aventi diritto (cittadini, enti, amministrazioni, gruppi di cittadini ecc...). Nel Consiglio Comunale del 27/09/2023 è stato approvato un OdG che impegna il Sindaco di Serravalle Pistoiese a dare parere contrario nelle riunioni dell'ATO che ci saranno, al conferimento di rifiuti organici nel sito della Discarica del Cassero.

Ci sarà un ulteriore incontro in discarica, il 16 Ottobre 2023, aperto alla cittadinanza per visitare l'impianto simile a quello fatto a Luglio. Si invita il Comitato a condividere l'informazione e a raccogliere partecipazioni.

Paolo Cecchin, responsabile Herambiente del sito del Comune di Serravalle Pistoiese, ha chiesto al presidente del Comitato un incontro per parlare di ciò che sta avvenendo sulle procedure in essere che riguardano l'impianto. Il Presidente del Comitato ha specificato che sarebbe opportuna la presenza dell'interno Comitato Cittadino.

Prende la parola il membro del Comitato Scelta M.

In merito alla questione dei rifiuti urbani ritiene che sia centrale l'argomento dell'autorizzazione dell'ampliamento volumetrico, poiché la questione dei rifiuti urbani è solo una conseguenza della prima procedura (ampliamento volumetrico) in quanto senza di questa sarà difficile il conferimento dei rifiuti urbani in discarica.

Come comitato, ma anche come cittadini, ci dovremmo concentrare sulla prima procedura, e lottare contro di essa, perché se l'autorizzazione passa, si presume che la seconda procedura possa avere un iter agevolato, e cioè se c'è uno spazio residuo da riempire, magari si riempie con i rifiuti urbani!!.

Si domanda all'ing. Bonistalli in merito al parere tecnico favorevole, nonostante la parte tecnica abbia più volte ribadito di non avere le opportune competenze in merito a tale procedura, con quali criteri sia stato redatto il parere trasmesso dal Comune di Serravalle Pistoiese a Regione Toscana in 24/08/2023 riguardante il procedimento PAUR in questione.

Ing Bonistalli risponde.

Spiega che il parere è diviso in due parti: la prima parte del SUE (urbanistica) ribadisce i limiti previsti dal PSI e del PO comunali che vietano l'ampliamento dell'impianto. La seconda parte dell'Area Tecnica (Ufficio Lavori Pubblici e Ambiente) invece esprime l'incapacità oggettiva di entrare in merito alla questione in quanto non di competenza del Comune, ma di competenza regionale. L'espressione del parere tecnico è stato redatto sentendo anche l'Assessore in merito. Alla conferenza dei Servizi ha partecipato l'Assessore, anche giustamente in quanto la parte tecnica non avrebbe potuto fornire ulteriori dettagli in merito da un punto di vista tecnico.

Il membro del Comitato Scelta M. riprende la parola.

Si fa notare che nella Conferenza dei Servizi, l'OdG votato all'unanimità in Consiglio Comunale lo scorso Giugno (Del. C.C. n. 28/2023), con il quale il Consiglio Comunale ha espresso **all'unanimità** la propria contrarietà all'ampliamento volumetrico della Discarica, di questo documento non si trova traccia nel verbale della conferenza e si ribadisce che il Parere del Consiglio Comunale deve emergere in quanto espressione della volontà del Consiglio e quindi di tutti i cittadini.

Sulla convenzione dell'impianto discarica c'è una nota che dice: *“sulla previsione che il Consiglio Comunale di Serravalle Pistoiese debba esprimere un parere obbligatorio, ancorchè non previsto dalle leggi vigenti e/o emendande, su tutto quanto concorrerà alla definizione della colometria della discarica, prima della eventuale autorizzazione provinciale e/o degli organi dell’A.T.O. di riferimento.”* (Allegato B “Nota esplicativa” – punto C, della Convenzione del 1998) Anche se la Conferenza dei Servizi desse parere favorevole alla parte tecnica, deve rimanere ferma e forte il parere del Consiglio Comunale. La voce dei cittadini e del Consiglio Comunale, se non per la presenza dell'Assessore, non è stata palesata alla Conferenza dei servizi. Come comitato dobbiamo far passare questa questione.

Si confidava nel fatto che l'Amministrazione avrebbe portato all'attenzione della Conferenza tale documentazione (OdG), ma dal verbale risulta che ciò non sia stato fatto. Si richiede che ciò sia recuperato nelle prossime sedute o in altro modo.

Su i rifiuti urbani al momento ritiene che debba essere analizzato attentamente il Piano dei Rifiuti adottato in Consiglio Regionale. Si ricorda che la discarica del Cassero è una discarica nata per rifiuti speciali a seguito di studi specifici che hanno decretato tale tipologia di impianto. La sua posizione, i quantitativi di rifiuti, la tipologia di rifiuti, sono frutto di attente analisi e studi che ne hanno decretato la fattibilità per quella tipologia di impianto e la non fattibilità per rifiuti urbani. Modificare ora la tipologia di impianto porterebbe a varie criticità non previste dagli studi iniziali, che devono essere attentamente analizzate. E questo deve essere ribadito.

In merito ai dati ARPAT, si domanda se gli stessi erano disponibili prima dell'8 agosto 2023 (data di pubblicazione sul sito comunale). Se prima non erano disponibili come si è potuto garantire il diritto alla salute dei cittadini? La prassi vuole che ci siano dei passaggi corretti da fare: ARPAT svolge le analisi e le comunica al Comune e/o ad altri Enti di competenza. Di tutto questo negli ultimi 5 anni sembra non ci sia niente. A giudicare dalle domande dei cittadini nei vari anni, e dai verbali del precedente Comitato cittadino, sembra che i dati non c'erano o non sono stati resi consultabili.

Dobbiamo richiedere, al Sindaco e alla sua Giunta sulla questione, e su questo si invita il Presidente del Comitato, che è anche consigliere comunale, se ritiene di dover interrogare in Consiglio Comunale il Sindaco, per sapere se i dati c'erano o meno, e se non c'erano, come ha fatto il Sindaco a garantire la salute dei Cittadini. Si ribadisce che come Comitato e come cittadini vorremmo chiarezza su questo passaggio.

In merito ai problemi di comunicazione, si richiama all'attenzione del Presidente e dei componenti il Comitato ad una più puntuale/sollecita convocazione e rimozione delle difficoltà a partecipare alle sedute del comitato, in quanto l'ultima riunione è stata spostata 7 volte.

In merito ai ruoli: Il regolamento del Comitato per quanto riguarda le attività del Comitato stesso, si esplicita nell' art 1 dello stesso

Art. 1 - FUNZIONI

Il Comitato cittadino per la discarica del Cassero, costituito con Decreto del Sindaco nr. 16618 del 02-10-1996, trova la definizione delle sue funzioni nella convenzione tra il Comune di Serravalle Pistoiese e il Soggetto Gestore dell'impianto. I fini del Comitato cittadino sono: favorire le comunicazioni tra il Soggetto Gestore e la cittadinanza, informare la cittadinanza in merito alle analisi e agli studi che vengono effettuati da soggetti pubblici e privati, organizzare momenti di dibattito pubblico sull'andamento dell'impianto.

Lo stesso documento all'art 7 riporta quanto di seguito

Art. 7 - RINVII

Per tutto quanto non previsto dal seguente Regolamento, si fa riferimento alla convenzione stipulata fra il Comune di Serravalle P.se e il Soggetto Gestore dell'impianto.

La richiesta è da fare al Segretario per capire se, le attività riportate nella convenzione del 1996 e le modifiche intervenute successivamente, permettono a questo comitato di avere migliori margini di manovra per reperire informazioni ed effettuare verifiche presso l'impianto, come previsto dalla prima convenzione e successive. Anche i precedenti regolamenti richiamano alle stesse convenzioni. A titolo esemplificativo, si fa notare che, nella convenzione si Specifica che *le spese inerenti al funzionamento del comitato saranno sostenute interamente dal comune di Serravalle Pistoiese*. Ciò consentirebbe al comitato di avere un migliore funzionamento.

Senza le modifiche di cui sopra, dovremmo mettere in discussione il Regolamento del Comitato, perché negli anni è stato svuotato di tutte le funzioni, fino all'ultima modifica del regolamento che lascia solo una funzione di mera informazione ai cittadini, ma non dà al Comitato nessuna agibilità perché questo possa lavorare al meglio.

In alternativa ad una interpretazione diversa del Regolamento, questo dovrebbe essere ridiscusso.

Dalla lettura di verbali e documenti del vecchio comitato, mi è sembrato di capire che possa essere in fase di redazione una nuova convenzione con Herambiente S.p.a.. Se così fosse, il Comitato dovrebbe parteciparvi, se non altro per chiarire le funzioni del Comitato stesso. I Cittadini votando assegnano al Comitato un ruolo se non di controllo, ma almeno di verifica di ciò che viene fatto, e di cosa l'ente gestore dell'impianto e l'amministrazione stanno facendo per garantire la salute dei cittadini.

Il presidente del Comitato Romagnoli F. chiede all'Ing. Bonistalli se i dati di ARPAT erano disponibili al Comune, se il Comune li aveva o riceveva qualche tipo di documentazione o relazione in merito all'impianto.

Ing. Bonistalli risponde.

ARPAT relazione su i controlli, se questi trovano problematiche indica degli interventi da fare agli enti competenti. In merito ai dati della discarica si ribadisce che per le ricerche che sono state potute fare negli archivi comunali, non sono stati trovati. Vannucchi A. (responsabile ARPAT) ha avuto un dialogo con l'Amministrazione in merito agli articoli usciti su i quotidiani. Come Ufficio Ambiente non sono mai stati ricevuti. Visto come sono andate le cose e vista l'attenzione posta sull'argomento, se a Giugno 2024 i dati di ARPAT non arrivano, l'Ufficio si impegna a trasmettere esplicita richiesta per i dati del 2023. Si ribadisce comunque che i dati non erano disponibili all'Ufficio Ambiente.

In merito alla redazione di una nuova convenzione non se ne conosce l'esistenza. Herambiente S.p.a. ha ereditato la precedente convenzione. Nel caso ci sia una modifica volumetrica si presume che la convenzione debba essere modificata.

Si specifica che ARPAT fa le segnalazione in caso rilevamento di problemi, vedi episodio 2018-2019 sulla presenza di inquinanti riscontrata nelle analisi idriche. Nel momento in cui ARPAT non fa segnalazioni, automaticamente il Comune sa che non ci sono problemi.

Si ribadisce comunque che è stato creato una sorta di punto iniziale sul Sito comunale, caricando tutto ciò che è disponibile in questo momento all'Ufficio Ambiente, il quale cercherà di caricare con celerità ogni documento a sua disposizione, come è stato fatto con il report semestrale a fine settembre. L'Ufficio è ancora in attesa delle planimetrie dell'impianto da parte degli enti gestori, da caricare sul Sito comunale come richiesto nelle precedenti sedute del Comitato.

Il presidente del Comitato Romagnoli F. ipotizza quindi che, nonostante l'assenza dei dati, ARPAT abbia continuato a fare le relazioni o almeno non ci sono prove in contrario di ciò.

Il membro del Comitato Scelta M. lamenta comunque una ambiguità nell'assenza dei dati ARPTA in questi 5 anni.

Prende la parola il membro del Comitato Cafissi P. ribadendo che il conferimento dei rifiuti urbani nel sito del Cassero è un problema anche alla luce degli sviluppi che si prospettano nel Redolone. Rimane la perplessità dell'assenza di comunicazione tra ARPAT e il Comune e assenza di traccia di eventuali scambi passati, in merito ai dati ambientali.

Prende la parola il membro del Comitato Bechelli E.

Condivide quanto detto dal membro del Comitato Scelta M. in merito ai rifiuti urbani, e che la conversione di un sito nato per uno scopo non è così immediata e necessita di una attenta analisi per non creare problematiche soprattutto a chi abita vicino all'impianto.

In merito al procedimento di incremento volumetrico, chiede all'Ing. Bonistalli perché il parere del Comune di Serravalle Pistoiese trasmesso a Regione Toscana non sia stato firmato o controfirmato dalla parte tecnica, visto che se ne parla proprio come un parere tecnico, bensì lo stesso riporta solamente la firma del sindaco. Si specifica che tale domanda scaturisce dal fatto che trattandosi di parere tecnico si pensava fosse più opportuna la firma di un tecnico e non di un amministratore che nel mentre aveva approvato un OdG con determinati obiettivi. Si ribadisce inoltre il fatto che di questo Parere Tecnico il Comitato non è stato informato, ed è venuto alla sua conoscenza solamente dalla pubblicazione sul sito della Regione Toscana.

Risponde l'Ing. Bonistalli ribadendo che il parere trasmesso a Regione Toscana è stato scritto sia dall'Ufficio SUE che dall'Area Tecnica. Una volta scritto è stata fatta esplicita domanda ai responsabili degli uffici di concerto con l'Amministrazione sulle modalità di presentazione dello stesso e nello specifico a firma di chi doveva essere presentato il documento. Da tale confronto con l'Amministrazione è stato deciso che dovesse essere a firma dell'Amministrazione stessa. E così è stato.

Riprende la parola il membro del Comitato Bechelli E. evidenziando la necessità del Comitato di dotarsi di uno strumento che agevoli la comunicazione con i cittadini. Si ribadisce infatti che se il compito del Comitato è quello di informare i cittadini, al momento non si dispone di strumenti “ufficiali” per farlo, dato che non si ha diretto accesso al sito del comune o parte di esso. Si domanda agli altri membri del comitato idee su cosa poter fare in merito, proponendo eventualmente anche l’utilizzo dei social network.

Gli altri membri del comitato sono titubanti all’utilizzo dei social network poiché si tratta di tematiche delicate che necessitano della dovuta attenzione. Il membro del Comitato Scelta M. ribadisce il fatto che secondo la convenzione il Comune deve fornire al Comitato, anche a spese del comune stesso, gli strumenti utili a fare informazione. Il presidente del Comitato si riserva di parlare con gli uffici dedicati per chiedere se fosse possibile mettere a disposizione del comitato una sezione del sito comunale per poter fare questo tipo di attività.

Riprende la parola il membro del comitato Bechelli E. e chiede all’ing. Bonistalli perché l’ufficio tecnico non abbia partecipato alla seduta della Conferenza dei Servizi dello scorso 20/09/2023.

Risponde l’Ing. Bonistalli che il responsabile dell’Area Tecnica ha ritenuto più opportuno che partecipasse l’Assessore, in quanto il parere tecnico si è chiuso con la fase delle consultazioni e del parere trasmesso a Regione Toscana, e che ora spettano a decisioni amministrative. Di fatto la presenza della parte tecnica non avrebbe aggiunto niente di più alla Conferenza. L’Ufficio Ambiente ha quindi chiesto al responsabile dell’Area Tecnica di concerto con l’Amministrazione chi dovesse partecipare e la risposta è stata che in rappresentanza del Comune partecipasse solo l’Assessore.

La seduta si scioglie alle 16:08.

Casalguidi lì, 03 Ottobre 2023